



I doni di Mertens allietano la Befana

L'undici di Benitez conferma contro la Samp le ottime potenzialità offensive. Fase passiva ancora fragile e da registrare



ANNO NUOVO VIZI VECCHI

Da mesi il Napoli è consapevole di dover intervenire sul mercato invernale per completare una rosa carente in difesa e a centrocampo. Così consapevole che in data 13 novembre 2013 il presidente dichiarava a margine di una manifestazione al Maschio Angioino a Napoli: "Investiremo altri 50 milioni di euro sul prossimo mercato di gennaio". Parte la ridda dei nomi, vengono fuori i big, la stampa locale inizia a pompare i vari Mascherano, Skertl, Agger, Xabi Alonso, Song, Vermaelen, Mata e chi più ne ha, più ne metta. Poi si abbassa il tiro, Benitez in un impeto di onestà dichiara che non sarebbe arrivato nessuno fra questi, iniziano a circolare i nomi di calciatori di più basso livello, ma comunque appetibili. "Fatta per Nainggolan", urlano i giornali. Ventiquattrore dopo, il belga del Cagliari

Chi tardi arriva male alloggia

La redazione

vola nella capitale e si accorda con la Roma. Tra l'altro con soli tre milioni di prestito oneroso, trasformabili in compartecipazione in estate, quindi un investimento minimo. Saltato il calciatore di origini indonesiane, ritorna in auge il francese Gonalons, il cui acquisto viene dato praticamente per certo da tutti. Bene, nonostante sia il tormentone del mercato del Napoli da quasi un anno, salta anche questa trattativa. Un minuto dopo, Sky tira fuori il nome 'caldo' di

Fernando del Porto. Poco dopo, si apprende che il mediano brasiliano finirà al Milan. Cosa hanno fatto De Laurentiis e Bigon da settembre a oggi, pur sapendo che la squadra andava rinforzata? Per un club il cui ultimo bilancio presenta un fatturato di 188 milioni, farsi trovare impreparati con tutti i problemi che denuncia la squadra soprattutto a centrocampo dopo l'infortunio di Behrami, è grave! La distanza tra Mascherano e Parolo (ultimo nome spuntato tra i vari papabili azzurri) indica in modo spietato la politica di un club che a gennaio ha comprato sempre e soltanto giocatori low cost e del tutto inutili, pur di alzare una cortina fumogena di fronte alle aspettative della piazza. Intanto contro la Sampdoria c'erano di nuovo sessantamila spettatori sugli spalti...

CALCIOMERCATO

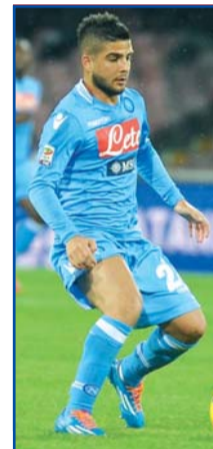
Sfumato Gonalons, è Banega il nome nuovo



a pagina 3

SALISCENDI

Insigne ancora all'asciutto, colpa del modulo?



a pagina 4

L'AVVERSARIO

La squadra di Mandorlini, adesso punta all'Europa



a pagina 5

AMARCORD

Dopo tredici anni torna al Bentegodi la super sfida



a pagina 6

IL PRONOSTICO DI...

Di Gennaro: a Verona, gli azzurri faticheranno

a pag. 14

LA SCOMMESSA

Inter e Milan le nostre basi

a pag. 14

STATISTICHE

Sempre over 1,5 gol nelle gare del Napoli

a pag. 15

I doni di Mertens nella calza

L'undici di Benitez conferma le ottime potenzialità offensive. Fase passiva ancora da registrare

Due dolci doni di Dries Mertens hanno arricchito la calza della Befana azzurra, permettendo al Napoli di iniziare con un sorriso il nuovo anno. Tra sogni e notizie, più o meno fondate, di mercato, la vittoria contro la Sampdoria ha portato gli azzurri nella condizione di insidiare il secondo posto della Roma, distante ora solo due lunghezze, e ha rispedito la temibile Fiorentina a tre punti di distanza.

In questo 2014 abbiamo ritrovato un Napoli con pregi e difetti molto simili a quelli evidenziati nel periodo anteriore alla feste. L'attacco è sempre il punto di forza indiscusso dell'undici di Benitez, forte di qualità tali da poter creare pericoli in qualsiasi circostanza agli avversari, mentre la retroguardia, e più in generale la fase passiva, di tanto in tanto continua a concedere qualcosa di troppo.

Nella gara dell'Epifania contro la Samp, i due allenatori hanno scelto di mandare in campo due squadre con assetti tattici molto simili. Mihajlovic ha infatti disposto i suoi con un 4-2-3-1 molto propositivo, con il dichiarato intento di non fare barricate, come spesso invece fanno molte squadre ospiti al San Paolo, e di sfruttare la minor solidità difensiva partenopea, puntando in particolare sulla velocità di Eder, preferito a Pozzi come terminale offensivo, e sul talento di Gabbiadini, deputato a partire da una posizione più esterna per sfruttare, rientrando, il suo tiro potente e preciso. Benitez, da parte sua, ha puntato su un trio rapido e sguisciante alle spalle di Higuain, formato da



Callejón, Mertens e Insigne, con Inler e Dzemaili a cercare di coprire una difesa molto bloccata, in cui Reveiller ancora una volta è stato preferito ad Armero, così come Fernandez a Britos, secondo l'ormai acclarama consuetudine.

Come era prevedibile analizzando i presupposti tattici, la sfida tra azzurri e blucerchiati si è contraddistinta sin dai primi minuti per un'ampia libertà concessa ai giocatori offensivi,

soprattutto sulla trequarti. Per il Napoli, e in particolare per i soli due mediani, è stato talvolta difficile tenere a bada le iniziative di una Samp che puntava a sfruttare l'ampiezza dei suoi esterni d'attacco per poi andare a tagliare e a costruire le azioni più pericolose per vie centrali. D'altra parte, però, lo spirito offensivo della formazione di Mihajlovic permetteva ai partenopei di godere di ampi spazi in ripartenza, dove la superiore qualità dei giocatori offensivi napoletani si è fatta sentire. In particolare sono stati Higuain e Mertens a creare i maggiori pericoli dalle parti del portiere Da Costa. L'argentino, con i suoi movimenti ad allungarsi e le sue giocate palla al piede, è stato un pericolo costante per la difesa sampdoria, soprattutto per la sua capacità di leggere sempre bene il gioco e di fornire assistenze preziose per i compagni. Il belga, da parte sua, è stato l'elemento che ha dato maggior brio alle azioni offensive del Napoli, dimostrando anche una concretezza maggiore rispetto agli altri due compagni di reparto. Soprattutto nella fase iniziale della ripresa, quando la Samp ha visto un po' calare la sua intensità e la squadra di Benitez ha preso il sopravvento, Mertens è riuscito a determinare il corso del match con i suoi due gol, ma anche con un'ampia gamma di pregevoli giocate. L'ottima verve dell'ex PSV ha reso ancor più evidente il momento non esaltante di Insigne, che per tutto l'incontro è parso troppo ansioso di trovare la rete e di mettersi in mostra con giocate forzate e spesso

poco opportune. Sembra evidente che per il folletto di Frattamaggiore sia fondamentale trovare al più presto la prima rete in campionato, che servirà a restituire una maggiore spensieratezza e serenità nelle giocate.

In una gara che dopo il 2-0 sembrava poter vedere il Napoli dilagare, nel finale è emerso, ancora una volta, un limite atavico della squadra di Benitez: quello di soffrire troppo negli ultimi minuti. Pur continuando a dare l'impressione di poter chiudere la gara da un momento all'altro, gli azzurri hanno concesso alcune occasioni pericolose alla Sampdoria, proprio quando questa pareva domata. Questo è accaduto non solo per le difficoltà di una retroguardia non sempre impenetrabile, ma anche a causa dei tanti errori in appoggio dei centrocampisti, non sempre lucidi nel momento di far girare sapientemente palla e congelare il gioco. Il Napoli dovrà quindi ancora crescere sotto questi punti di vista e in ciò dovrà essere aiutato dal mercato. Gli arrivi di un forte difensore di esperienza e di un centrocampista capace di dare man forte ad un reparto mediano non sempre capace di gestire al meglio le varie situazioni, risulteranno determinanti. Sarà quindi indispensabile, in questi giorni, non sbagliare le scelte di mercato, perché cattive decisioni in questa sede potrebbero pesantemente condizionare in maniera negativa il futuro della stagione azzurra.

Eduardo Letizia

LA SITUAZIONE SOCIETARIA

Possibili scenari e prospettive future

A partire dal momento stesso in cui **Rafa Benitez** si è insediato sulla panchina del Napoli sono venute fuori tutta una serie di ipotesi e congetture sul futuro assetto della società guidata da **Aurelio De Laurentiis**: è ben noto, infatti, che l'allenatore spagnolo abbia accumulato, durante la sua permanenza sulla panchina del Liverpool, l'esperienza necessaria per diventare un **manager** a tutto tondo, una figura cioè in grado di occuparsi di tutti gli aspetti relativi alla squadra e ai calciatori, dagli allenamenti al mercato in entrata e in uscita.

In questo senso è finito nell'occhio del ciclone della critica **Riccardo Bigon**, attuale direttore sportivo del Napoli e braccio destro del patrón. Nel corso della sua esperienza napoletana l'ex d.s. della Reggina ha brillato più per le doti di raccordo tra squadra, allenatore e società che non per le operazioni di mercato, a partire dal suo primo acquisto, quell'**Andrea Dossena** preso nel Gennaio del 2010 (proprio dal Liverpool di Benitez) e che solo quest'estate,

dopo anni di prestazioni sotto la media, è stato rimosso dal bilancio napoletano.

Senza poi dimenticare i vari **Mascara**, **Santana**, **Uvini**, lo strapagato **Vargas**, e il grande assente **Marco Donadel**, giocatore tutt'ora a bilancio del Napoli, nonostante il prestito al Verona, che in rapporto tra stipendio percepito (1.000.000 di euro) e minuti giocati guadagna più di Leo Messi.

Nonostante Bigon abbia ancora quattro anni di contratto, la **bomba** lanciata dalla radio ufficiale del Napoli che voleva **Edy Reja** team manager del Napoli dall'inizio della prossima stagione (con immediata smentita di un irritatissimo De Laurentiis) aveva aperto la strada ad un interessante scenario: la nomina a manager plenipotenziario di Rafa Benitez, con conseguente prolungamento del contratto a lunga scadenza, con Reja (grande amico di Rafa, tra l'altro) a fare dunque da raccordo tra presidente e squadra badando all'integrità dello spogliatoio.



In questo scenario, invece, Bigon figurerebbe come possibile nuovo d.s. del Milan, in lizza con Sean Sogliano.

Avendo ora Reja firmato però per la Lazio (contratto fino al 2015), questa ipotesi risulta per evidenti motivi essere naufragata, ma non del tutto accantonata: allo stato attuale delle

cose, infatti, è Benitez a dettare le linee guida del mercato (vedasi il veto posto all'acquisizione di Davide Astori, perfezionata a fior di milioni proprio da Bigon) ed è sempre lui con le sue conoscenze ed il suo grande appeal internazionale ad attirare a Napoli grandi giocatori come Higuain, Albiol e Callejon (tutti ex Real Madrid).

Per questo motivo non è quindi affatto impensabile che il presidente De Laurentiis gli affidi le chiavi del mercato azzurro per potersi così dedicare ad altre attività come l'accrescere l'appeal di Napoli e del Napoli, nonché i fatturati relativi al merchandising e al marchio della società, oltre all'annosa questione dello stadio che porterebbe (in caso di proprietà diretta) ad incrementare gli introiti addirittura del 40%, avvicinando così quelli di Juventus, Milan ed Inter in Italia e quelli delle grandi potenze inglesi, tedesche e spagnole in Europa.

Aldo Foggia

L'INFERMERIA AZZURRA

Hamsik e Zuniga sulla via del rientro, tempi incerti per Behrami

Non vede l'ora di ricominciare, di calcare i terreni di gioco della serie A. Marek Hamsik si allena regolarmente, non avverte più dolore al piede sinistro. Il trauma contusivo che lo ha tenuto fuori dai giochi sembra essere superato, ma se lo staff tecnico non darà il suo placet al rientro lo slovacco rimarrà ancora fuori. Come ieri nel match contro la Sampdoria di Mihajlovic. Marek non è stato convocato da Benitez (fra primo e secondo tempo era negli spogliatoi a caricare i compagni) e questo mette in dubbio anche la sua presenza a Verona nella prossima sfida di campionato. La prudenza è massima: giovedì prossimo sono previsti ulteriori controlli, l'infortunio che ha subito è delicato e va preservato da contrasti e traumi di vario genere. Marek spera di essere impiegato al più presto, in settimana la decisione.

Diversa la situazione per Pepe Reina. I tempi di recupero dall'infortunio subito, distrazione di primo grado al bicipite della coscia destra, si aggirano fra le quattro e le cinque settimane.

La sua presenza a Verona, salvo sorprese dell'ultimo minuto, è da escludere. Nel frattempo continuerà a sostenere sedute di allenamento differenziato, poi riprenderà a forzare. Difficile rivocerlo in Coppa Italia contro l'Atalanta. La data del suo rientro fra i pali sarà con tutta probabilità il 19 gennaio, nella partita di campionato contro il Bologna di Pioli.

Di difficile comprensione, invece, i tempi di recupero per Valon Behrami. Lo svizzero è in Germania per sottoporsi ad un controllo ortopedico al piede sinistro. Per lui un trauma distorsivo. Un infortunio forse sottovalutato dato che il centrocampista elvetico è sceso in campo, più di una volta, stringendo i denti. La scorsa settimana si è fermato ed è stato visitato a Villa Stuart a Roma. Nel frattempo ha svolto terapie e tornerà ad allenarsi a pieno quando lo staff medico gli darà l'ok. Profetico stabilire quando lo rivedremo in campo.

Camilo Zuniga è quasi pronto. La clinica romana di Villa Stuart ha dato l'assenso alla ripresa regolare degli allenamenti. Il colombiano

no ha subito un'operazione al ginocchio e di conseguenza le tappe di reinserimento sono state improntate alla massima cautela. L'esterno azzurro ha dapprima aumentato intensità d'allenamento senza forzare troppo. Poi lavoro con il pallone in attesa di raggiungere una condizione atletica soddisfacente. Primo banco di prova fra dieci giorni nel match di Coppa Italia contro l'Atalanta. Problema muscolare per Paolo Cannavaro. Il capitano azzurro ha accusato un risentimento agli adduttori: oggi l'ecografia per capire l'intensità dell'infortunio, modi e tempi di recupero.

Infine Mesto. Continua il lavoro specifico di recupero per l'esterno azzurro dopo essere stato sottoposto ad intervento chirurgico per la ricostruzione del legamento crociato anteriore del ginocchio destro. I tempi sono lunghi: tornerà a disposizione della squadra per fine marzo-inizio aprile.

Angelo Gallo



Tra rifiuti e affari sfumati

Per la difesa si pensa a Criscito e Vermaelen, tra i tanti nomi a centrocampo rispunta Banega

Tra affari sfumati all'ultimo istante, rifiuti e cambi di strategia, il mercato del Napoli è piombato nella sua fase più caotica. Le mosse del club azzurro sembravano delineate: Nkoulou e Antonelli per la difesa, Gonalons o Nainggolan per il centrocampo. Invece nell'arco di pochi giorni è cambiato tutto. No di Benitez per il terzino del Genoa, rifiuto di Nainggolan che ha preferito la Roma, rinnovo di Nkoulou col Marsiglia e, per concludere, il recente voltagabbana di Aulas, il presidente del Lione che alla fine ha fatto saltare il passaggio di Gonalons in azzurro. Mesi di lavoro e trattative buttati nel cassonetto in una settimana ed ora, per citare il grande Eduardo, "miettete a fa' 'o Presebbio n'ata vota". Tutto da rifare.

Tra obiettivi da ricercare e rapporti con i club da ricucire, Bigon e i suoi sembrano avere un folto numero di alternative, più o meno realistiche, per il centrocampo, ma meno per il reparto difensivo. A detta di Benitez, sono pochi i difensori in giro per l'Europa superiori a Britos e Fernandez. Se queste parole non nascondessero una motivazione strategica (come pensiamo e speriamo), farebbero capire quanto in alto mare sia la ricerca dello scouting azzurro. È più verosimile, invece, che il Napoli, e soprattutto il suo allenatore, stia cercando di capire se realmente non ci sia più alcuna possibilità di arrivare ad uno tra Škrtel e Agger, che rimangono i due veri obiettivi per la difesa. In alternativa in questi giorni si è pen-



sato molto a **Thomas Vermaelen**, elemento di spessore internazionale che ha dovuto saltare la prima parte di stagione per un brutto infortunio. Bisognerà capire quali sono le intenzioni dell'Arsenal a riguardo e quanta concorrenza effettivamente ci sia per strapparli ai *Gunners*. Piste secondarie porterebbero all'argentino **Rojo** dello Sporting Lisbona e a **Ciani** della Lazio, che però rappresenterebbe una mera soluzione di ripiego e arriverebbe eventualmente in uno scambio con Cannavaro, ormai sicuro partente.

Più delineata appare, invece, la situazione per il ruolo di terzino, dove l'indiziato numero uno per la maglia azzurra è **Mimmo Criscito**. L'ex Genoa sarebbe ben lieto di approdare all'ombra del Vesuvio, così da potersi mettere in mostra in patria per riconquistare un posto in nazionale per i mondiali. L'alternativa a Criscito è rappresentata da **Juan Benat**, giovane terzino mancino del Valencia, che potrebbe essere inserito in uno scambio con Edu Vargas, cercato dal club spagnolo.

Saltato Gonalons e perso Nainggolan, è partita la ricerca ad un nuovo obiettivo principale per il centrocampo. I nomi sono tanti e non c'è, al momento, una pista molto più calda rispetto alle altre. Il sogno rimane sempre **Alexandre Song** del Barcellona, che però percepisce un ingaggio molto alto che gli azzurri non potrebbero garantirgli. Difficilmente percorribile anche la pista che porta a **M'Villa**, in merito al quale ci sono pure perplessità legate alla sfera comportamentale. Ecco che quindi il Napoli sta ripensando a tre vecchi obiettivi: **Fernando** del Porto, sul quale però il Milan sembra essere passato in vantaggio, **Jucilei**, seguito da tempo ma che non sembra aver mai convinto appieno, ed **Ever Banega**. L'argentino è un nome che è stato più volte accostato agli azzurri negli ultimi anni e rappresenterebbe un vero e proprio salto di qualità per il centrocampo azzurro dal punto di vista qualitativo. Che il Napoli sia interessato al numero dieci del

Valencia è un dato di fatto, di qui a dire che ci siano concrete possibilità di prenderlo, però, ce ne passa. In mezzo a tanta incertezza, Bigon e De Laurentiis stanno anche cercando di premunirsi individuando in patria qualche affare più abbordabile. A tal fine sono state chieste informazioni al Chievo per **Luca Rigoni**, che però sarebbe solo un'alternativa in organico qualora dovesse partire uno dei centrocampisti attualmente presenti in rosa (si è ipotizzata una possibile partenza di Inler, che piace al Borussia Dortmund). Un sondaggio è stato fatto anche per **Parolo** del Parma, che però non rappresenta una prima scelta. Infine, il nome nuovo emerso negli ultimi giorni è quello di **Jorginho** del Verona. Di fronte ad una buona offerta il club scaligero potrebbe lasciare partire già a gennaio il suo giovane talento, che piace a mezza Serie A e rappresenterebbe un investimento importante per il futuro. Risulta evidente come al momento ci sia poca chiarezza sulle strategie di mercato del Napoli. Quello che stupisce negativamente è il fatto che non si sia riusciti a lavorare preventivamente, nei mesi scorsi, per arrivare ad inizio gennaio con idee chiare e colpi già in canna. Non resta ai tifosi che sperare che qualche buon affare possa concretizzarsi di qui alla fine del mercato, nel frattempo il tempo passa e le lacune restano.

Eduardo Letizia

L'ADDIO DEL CAPITANO

L'avventura al Napoli di Paolo Cannavaro può dirsi conclusa



Secondo indiscrezioni raccolte da **Pianetazzurro.it**, Napoli e Lazio starebbero lavorando ad uno scambio di difensori: **Paolo Cannavaro** alla corte di Reja e **Mickaël Ciani** al Napoli.

Sky ha rilanciato la notizia secondo la quale Cannavaro sarebbe vicinissimo alla Lazio allenata da Edy Reja. Ciani però non sembra intrigare molto Benitez, per cui a meno che la Lazio non inserisca altri giocatori graditi al tecnico spagnolo, Cannavaro potrebbe riabbracciare Reja anche in prestito.

Intanto, **Gaetano Fedele**, agente di Paolo Cannavaro, è intervenuto ai microfoni di **Radio Goal** chiarendo la posizione del proprio assistito: "A Paolo questa situazione dispiace, penso come del resto a tutti. Le cose possono cambiare ma bisogna offrirgli le opportunità. Se non viene considerato al

pari degli altri si faranno delle considerazioni, continuare altri mesi così non sarà possibile e potrebbe andare via. Il mercato di gennaio è strano, le operazioni o vengono fatte con grosso anticipo o si fa fatica. Bisogna avere le idee chiare. Quello che Paolo non vuole fare sicuramente è sentirsi un peso per una città a cui ha dato tanto. L'Interesse del Parma? Paolo è un giocatore che il mercato ce l'ha, del resto come tutti i giocatori azzurri. Contatti avviati però non ce ne sono stati anche per un senso di rispetto nei confronti di tutti. Tuttavia si affronterà questo discorso col Napoli a breve, perché lo si dovrà fare. L'infortunio? Oggi è verso il recupero ma se deve giocare deve farlo quando è al 100% fisicamente. E' ovvio credo. Se giocherà in Coppa Italia? Non lo so, sono scelte di Benitez che ha sempre colpito sotto quest'aspetto".

LE STELLE DI DOMANI

Davide Zappacosta, la freccia biancoverde

Nato a Sora l'11 Giugno 1992, Davide Zappacosta, attuale terzino destro dell'Avellino (in compartecipazione con l'Atalanta) è cresciuto nelle giovanili del Sora, squadra della sua città natale. Inizia la sua carriera professionistica nell'Isola Liri, esordendo nella Seconda Divisione della Lega Pro, collezionando 14 presenze e 1 gol dal 2009 al 2011, giocando come esterno destro d'attacco. Nel 2011 il grande salto: Davide viene infatti acquistato dall'Atalanta di Pierpaolo Marino, grande scopritore di talenti tra i quali spiccano Ezequiel Lavezzi e Marek Hamsik. Durante i suoi primi sei mesi a Bergamo, Zappacosta scende in campo con la squadra primavera della Dea, collezionando 7 presenze e 1 gol, per poi

essere successivamente ceduto in proprietà proprio all'Avellino, grazie anche ai buoni rapporti esistenti tra il club irpino e il d.g. dell'Atalanta, un avellinese d.o.c.

In Campania gioca due stagioni nella Prima Divisione della Lega Pro (dove con 27 presenze e 1 gol riesce a strappare la maglia da titolare per il ruolo di terzino destro al compagno Zammuto, cambiando definitivamente quello che era il suo ruolo originale) vincendo il campionato nella stagione 2012-2013 e ottenendo la promozione in Serie B.

All'esordio nella nuova categoria Zappacosta segna nella partita vinta per 2-1 col Novara, iniziando così ad attirare su di sé le attenzioni degli addetti ai lavori riuscendo poi, a suon di ottime

prestazioni, a conquistare la maglia della Nazionale U21 guidata da Gigi Di Biagio.

Alto 182cm x 70kg, fa della resistenza e della velocità le sue doti migliori unendo ad una buona fase offensiva un'ottima fase difensiva che gli permette di essere considerato uno dei migliori terzini in prospettiva del panorama nazionale.

Attualmente il valore della metà del suo cartellino è di "soli" 325.000 euro, dunque un vero affare per tutte quelle squadre in cerca di un valido terzino.

Tuttavia il prezzo lievita ad ogni buona prestazione, quindi bisogna affrettarsi...

Aldo Foggia



MERTENS Dries, folletto imprendibile

L'altalenante rendimento del Napoli targato Benitez che ha chiuso l'anno 2013 con uno sterile punticino strappato al Cagliari dando provvisoriamente alle avversarie l'opportunità di allungare, lascia in bilico ad attendere le svolte del mercato invernale che si spera possa produrre qualcosa di veramente importante. Intanto, mentre la Juventus continua a vincere e a convincere ... anche contro la "fu" straripante Roma a cui appena un paio di settimane or sono alcuni avevano già cucito il tricolore al petto, il Napoli è atteso nel lunch match della penultima giornata del girone di andata dalla gara interna contro la Sampdoria, impegno affatto semplice visto che la squadra blucerchiata, guidata da Sinisa Mihajlovic esprime un buon gioco. Il Napoli impreciso e goffo nei due reparti arretrati, appare di contro molto motivato in zona d'attacco. Gonzalo Higuain e **Dries Mertens** in particolare dimostrano di saper dialogare a meraviglia e ci provano più di una volta ad andare in rete nel primo tempo, come al 31' quando su un ottimo cross dalla sinistra del pipita il belga arriva con un attimo di ritardo e non riesce a finalizzare. Ma il buon Dries non si arrende e nella seconda frazione di gioco sale in cattedra e risolve il match. Al 53', ancora su cross, dalla destra stavolta, del campione argentino egli interviene ed insacca per poi, 9 minuti più tardi, in un momento in cui il Napoli subiva la pressione avversaria, trafiggere Da Costa con una punizione a giro archiviando in tal modo la pratica Samp ed infliggendo ai liguri la prima sconfitta dell'era Mihajlovic. A fine gara il 26enne partenopeo con la placidità e l'umiltà che lo contraddistinguono si dichiarerà soddisfatto per i 3 punti che consentono agli azzurri di tenere il passo delle due squadre che li precedono in classifica e con la stessa risolutezza che manifesta in campo ogni volta che gli è consentito farlo, egli ribadirà che nonostante i 10 punti di distacco dalla capolista il campionato è lungo e i giochi non sono chiusi. Giocatore talentuoso ed incisivo, Dries Mertens inaugurerà tra i mormorii lo scorso mercato estivo del Napoli. Il fatto è che questo eclettico folletto olandese, a parere di non pochi saccenti e filosofi di cui il mondo del calcio è ormai saturo, rappresentava per la squadra azzurra qualcosa di simile ad un inutile suppellettile che si sarebbe dovuto limitare a scaldare la panchina e a fare qualche comparsa in Coppa Italia. "Farà 7-8 partite in tutto l'anno" ... Tuonava in una tv locale un certo Capuano. ... "Da dove esce quest'altro bidone!" Si sentiva o si leggeva altrove! Quanti rospi, loro malgrado, tali personaggi avranno ingoiato ogni volta che l'ex PSV imperava ritagliandosi man mano i suoi spazi in campo, mostrando doti fondamentali quali la **velocità**, l'**intelligenza tattica**, la **sicurezza** ... ed esibendo inoltre una caratteristica che non appartiene a tutti i calciatori, quella di giocare tenendo alta la testa in modo da avere una più **ampia visione di gioco**. Dries Mertens è stato da molti considerato **tra i migliori acquisti azzurri** dell'anno solare 2013, secondo, a parere di alcuni, solo ad Higuain ed il fiammingo, con la convincente prestazione che ha contribuito a rendere quello della Befana un giorno festoso per Napoli, ha avallato la suddetta valutazione. Adesso c'è anche chi spalancando la bocca stupito esclama: "Però! Niente Male questo Mertens!"... Ma più che una sorpresa egli è una piacevole conferma e ci si aspetta che questo "top player per caso" dinamico e audace continui, con le sue ormai irrinunciabili qualità, ad imporsi in azzurro.

Tilde Schiavone



Dries Mertens (Lovanio, 6 maggio 1987)



Lorenzo Insigne (Napoli, 4 giugno 1991)

LORENZO 'Nonsigne', più che Insigne

Lorenzo Insigne (Napoli, 4 giugno 1991), il folletto di Frattamaggiore, talento infinito su cui un popolo intero, quello partenopeo, ma anche quello della Nazionale, faceva e fa tanto affidamento, sembra vivere un periodo di involuzione. Più che Insigne, potremmo chiamarlo "Nonsigne", dato che in questo campionato, unico tra gli attaccanti di Benitez, non è riuscito ancora ad andare a segno. Fatto molto singolare per lui che ha segnato molto in tutte le categorie in cui ha militato, sia a Foggia, 19 gol, che a Pescara, 18 gol. E anche l'anno scorso, impiegato con il contagocce da Mazzarri, era riuscito a trovare la via della rete 5 volte. Al di là dell'astinenza offensiva, Insigne, in questo ultimo periodo, sembra aver perso l'allegria, la fiducia e il gusto della giocata. Non salta quasi mai l'uomo, troppi alcuni suoi appoggi sbagliati, anche lo spunto palla al piede sembra meno incisivo rispetto al promettente avvio di stagione. Benitez sta puntando molto su di lui, ma il ragazzo di Frattamaggiore probabilmente, per caratteristiche soprattutto fisiche, non può assecondare appieno il compito tattico che pretende Rafa da lui. Per un piccoletto di 163 cm per 59 kg, risulta davvero un compito improbo cantare e portare la croce. Benitez chiede a Insigne oltre che di creare la superiorità numerica, di fornire assist ai compagni e di segnare qualche gol, soprattutto un'estenuante copertura in fase di non possesso che, viste le caratteristiche atletiche del ragazzo, non può farlo rendere al massimo. Questo lavoro massacrante a cui è sottoposto Insigne gli comporta un maggior dispendio di energie e, di conseguenza, minor lucidità sotto porta. Per favorire una rinascita di 'Lorenzo il Magnifico', bisognerebbe che Benitez lo avvicinasse maggiormente alla tre quarti avversaria, ma questo vorrebbe dire cambiare modulo, magari passando ad un più congeniale, per le caratteristiche di Insigne, 4-3-3. Ipotesi francamente improbabile in questo momento, visto soprattutto la resa e i risultati che questo sistema di gioco che sta dando al tecnico spagnolo. Allora, toccherà a Lorenzo sapersi adattare, lavorare di più in allenamento per irrobustirsi fisicamente e scrollarsi di dosso quelle ansie e quelle paure che lo hanno frenato finora. Anche perché a giugno ci sarà il Mondiale brasiliano e Insigne vorrebbe esserci. Lui che in Nazionale ha sempre sfoderato grandi prestazioni e segnato anche nella partita di agosto contro l'Argentina. Dipenderà molto da lui, lo ripetiamo, anche Prandelli, come Benitez, crede molto in lui. Insigne è un napoletano con un talento straordinario che molte squadre ci invidiano. Un patrimonio che non va assolutamente depauperato da un ambiente che non sa proteggere e incitare i figli della propria terra. È vero, in questo momento Lorenzo non vive un momento brillantissimo di forma e di ispirazione, ma i tifosi faranno bene ad aspettarlo e sostenerlo in questo momento buio per lui. Insigne che è costato zero euro, essendo cresciuto nel vivaio azzurro, che palesa sprazzi di grande calcio, che in Champions ha già dimostrato contro il Borussia di che pasta è fatto, rappresenta il presente e soprattutto il futuro del Napoli. Merita fiducia e sostegno soprattutto ora. Lui saprà ripagarla...

Vincenzo Letizia

PIANETAZZURRO www.pianetazzurro.it su **facebook**

**Entra a far parte del gruppo
di PianetAzzurro su Facebook
e confrontati con migliaia di tifosi
dal sangue azzurro come te!**

Un mix di giovani ed esperienza

Il Verona, la vera sorpresa del campionato, sogna l'Europa grazie a Iturbe, Toni e Mandorlini

Il Verona sale al quinto posto del campionato di serie A, straordinaria impresa di un gruppo che parte da lontano e ancora non sa dove arriverà. La notizia è tanto più forte quanto inattesa. Per una provinciale issarsi così in alto in questo calcio è sempre più difficile. Ma la solidità societaria, le idee chiare, gli uomini giusti al posto giusto e l'incredibile entusiasmo che la gente di Verona porta con sé con questo exploit, stanno facendo un miracolo. Qualcuno azzarda: sembra davvero di rivedere il Verona di Bagnoli, quello del primo anno in serie A: la stessa freschezza, la stessa voglia di stupire, persino le stesse dichiarazioni di allora. Prendete Mandorlini e il suo "dobbiamo vivere alla giornata". Sembra davvero di rimettere su lo stesso 45 giri del campionato 1982-'83 e un Verona (Volpati dixit) che forse giocava anche meglio di quello dello scudetto. A Udine l'Hellas sembrava un'orchestra in certi frangenti. Due gol di Toni, poi la rete dell'Udinese a due minuti dall'intervallo con Pereyra e nel secondo tempo l'ennesima magia di Iturbe per un 3-1 da favola. Il Verona di Andrea Mandorlini sale a quota 32 a più 18 dalla zona retrocessione, un abisso. E' stato un match divertente, giocato a viso aperto da entrambe le squadre. Il Verona si è chiuso benissimo e ha sempre provato a ripartire, l'Udinese ha commesso qualche disattenzione di troppo e Toni è stato fenomenale. Due reti per lui e almeno 3 limpide occasioni fallite di poco. Mandorlini ha scelto di tenere in panchina Iturbe e Gomez, rilanciando Jankovic e Martinho. Un Verona spettacolare, libero di testa e forte anche nel fisico. Vittoria meritata che alimenta sogni europei. "Il nostro segreto? Pensare partita per partita, senza calcoli, senza altre distrazioni", ha spiegato Mandorlini a fine gara. Squadra neopromossa dopo 11 anni dall'ultimo torneo disputato in Serie A, la squadra gialloblù è



una delle formazioni più attrezzate per quanto riguarda la fascia delle "provinciali". Può contare su giovani interessanti come Albertazzi, Cirigliano, Longo - il primo del '91, gli altri 2 classe '92 - e su calciatori d'esperienza del livello di Moras, Donati, Jankovic, Jorginho, Martinho e Toni.

Il Verona è guidato da un tecnico con esperienza internazionale: Mandorlini è stato allenatore del Cluj in Romania, con il quale ha vinto un titolo nazionale. Il sistema di gioco di riferimento è il 4-3-3. E' la rivelazione di questo campionato,

una squadra che è riuscita a non sentire troppo il passaggio dalla Serie B alla A grazie a molta umiltà e a una campagna acquisti, un mix di giovani promettenti come ITURBE e vecchi di spessore come TONI, di ottimo livello. Ma la fortuna di questa società sta anche nella grande crescita di un talento con JORGINHO, cannoniere della squadra con 7 reti nonostante sia un centrocampista, e nella voglia di riscatto di molti elementi della rosa come CACCIATORE, ROMULO o JANKOVIC. La forza dell'HELLAS, quinta in campionato con 32 punti alle spalle della Fiorentina e del Napoli, è data soprattutto dai punti che ha raccolto tra le mura amiche: ben 24 punti su 21 disponibili, frutto di 8 vittorie e di una sola sconfitta nel derby contro il CHIEVO. In casa ha il quinto migliore attacco della Serie A e la quarta migliore difesa alle spalle della JUVENTUS e della ROMA dei record e dell'ATALANTA di Colantuono. La media punti interna di 2.63 è da Scudetto, ma il suo tallone d'Achille sono le trasferte.

Il tecnico scaligero Andrea MANDORLINI ha schierato quasi sempre la sua squadra con il 4-3-3 a eccezione della sfida persa a Torino il 22 settembre. Quindi insisterà con lo stesso modulo che vede Rafael in porta che sarà scortato da Cacciatore e Agostini sui lati dietro al duo Gonzalez-Maietta. Il centrocampo a 3 sarà composto da Romulo, Jorginho e Hallfredsson con Donati che spera di scippare la maglia da titolare a uno dei due interni. In attacco spazio alla velocità di Iturbe a destra e all'utilità tattica di Gomez a sinistra con Toni che in area di rigore farà a spallate con i centrali del Napoli. La squadra predilige il gioco sugli esterni che sono abili sia nell'accontentarsi per cercare la conclusione sia nel provare ad imbeccare dal fondo il centravanti di riferimento. Il Verona è uscito sconfitto soltanto contro top team del calibro di Roma, Juventus e

Inter.

Il punto di forza del Verona è senz'altro il reparto offensivo. Iturbe, Juanito Gomez e Toni compongono un tridente formidabile che sta trascinandolo l'Hellas in alto in questa Serie A. Iturbe e Gomez sono gli esterni dal dribbling facile, piccoli e rapidi, avversari ostici che creano spesso la superiorità numerica; Toni si conferma il centravanti implacabile che è stato in tutta la carriera continuando a convincere a suon di gol. Altro elemento di estrema importanza è Jorginho. Il centrocampista brasiliano si è messo in luce attraverso una serie di performance impeccabili che gli sono valse la nomination di uomo mercato per questa sessione invernale; intelligenza, un gran piede e precisione nei passaggi sono le specialità del brasiliano.

Il Verona però non è impeccabile in fase difensiva e il modulo votato all'attacco non favorisce l'imbattibilità di Rafael. Altro limite è quello di dipendere troppo dal rendimento di Jorginho: la squadra segue i ritmi del brasiliano e se cala lui tutti ne risentono.

Nonostante le tre sconfitte consecutive rimediate nel mese di novembre, la squadra è rimasta nelle zone alte della classifica. A parte il rendimento decisamente migliorabile in trasferta, è difficile trovare dei difetti alla squadra di Mandorlini. Uno però è evidente, lo dicono i numeri: **il Verona ha la terza peggior difesa fuori casa**, diciannove reti subite sono davvero tante, per fortuna (per loro) è una squadra che segna tanto e la differenza reti è in attivo.

Alla ripresa dei lavori Mister Mandorlini ritroverà in gruppo Cirigliano e Mihaylov che hanno smaltito l'influenza, invece da verificare le condizioni di Hallfredsson uscito dolorante dal campo contro i friulani. Indiscutibile Longo.

Giuseppe Di Marzo

Bordin: «A Napoli senza paura»

Roberto Bordin, ex mediano del Napoli, oggi allenatore in seconda dell'Hellas Verona, è intervenuto ai microfoni di "Radio Marte" durante la trasmissione "Marte Sport Live", presentando la sfida contro il Napoli: «Abbiamo raccolto tanti punti giocando con la cattiveria di una provinciale, dovremo fare così anche domenica. Vogliamo fare bene e ci faremo trovare pronti. Stiamo facendo bene, scendiamo in campo con il giusto carat-

tere e poi si è creato un grande gruppo, c'è affiatamento tra squadra e società», ha dichiarato Roberto Bordin.

SINGOLI - Il collaboratore del tecnico Andrea Mandorlini ha aggiunto: «Toni è una brava persona, un professionista ed un esempio per tutti i ragazzi che sono qui. Jorginho? E' un calciatore che tutti vorrebbero avere: ha tanta qualità ed è cresciuto molto, per noi è importante. Iturbe? E' un talento, ha dei colpi impor-

tantissimi».

MANDORLINI - E Andrea Mandorlini cosa pensa della sfida contro il Napoli? Ecco le parole del tecnico ravennate quasi in coro con quelle di Bordin: «Napoli? Domenica affronteremo una grande squadra, lo abbiamo visto anche contro la Sampdoria. Noi vogliamo continuare a giocare come stiamo facendo, sono convinto che sarà una grandissima partita».



PIANETAZZURRO 

Direttore generale
VINCENZO LETIZIA

Grafica
GIUSEPPE BIZZARRO

Foto
FELICE DE MARTINO

Stampa
Centro Offset Meridionale srl
Caserta
Tel 08231873101
Fax 08231873103

Registrazione Trib. Napoli
n. 47 del 07/05/2003
P. iva: 04655591214

**Questa rivista è andata
in stampa l' 8/1/2014**

PIANETAZZURRO 
www.pianetazzurro.it
www.pianetazzurro.it
il sito costantemente aggiornato sul calcio Napoli

80,000 contatti diversi al giorno certificati dalla **WOP!WEB**

TUTTO QUELLO
CHE C'È DA SAPERE
SUL CALCIO NAPOLI

ENTRA IN
WWW.PIANETAZZURRO.IT
E COLORATI DI AZZURRO
ANCHE TU...

Per sponsorizzazioni scrivi a:
spaziopubblicita@pianetazzurro.it
o telefona al 3332840455





AMARCORD

Dopo circa tredici anni Napoli e Verona tornano a sfidarsi nella massima serie

Torna la sfida tra gli 'odiati nemici'

Il Napoli torna al Bentegodi e dopo tredici anni affronta il Verona. Tanto è il tempo passato dall'ultimo incontro nella massima serie: 14 gennaio 2001, Verona-Napoli 2-1, azzurri in gol con **Bellucci**, gialloblù che ribaltarono il punteggio con **Mutu** e **Adailton**.

Verona, si sa, è una tappa piuttosto infausta per i colori azzurri, per ragioni che oggi potremmo definire di "discriminazione territoriale". È inutile soffermarsi su striscioni, sfottò e cori ostili (anche perché presenti non solo in riva all'Adige); diciamo che è un inevitabile scotto da pagare se si vuole stare tra i grandi. Se sei importante c'è qualcuno che ti guarda con il fumo negli occhi.

Vale anche per la Juve a Firenze, per la Lazio quando capita a Pescara e per la Roma che a Bergamo non è certo accolta a braccia aperte, come il Napoli del resto.

Fuori confine il Bayern Monaco respira aria pesante a Norimberga, i Lancieri dell'Ajax si recano con tanto di armatura al Feyenoord Stadion di Rotterdam, mentre in Francia non è consigliabile andare a spasso nei vicoli di Marsiglia indossando la casacca

del Psg.

Tuttavia, parlando di calcio giocato, merita menzione il campionato 1984-85; per il Napoli fu il primo anno in Serie A di Diego Armando **Maradona**, per il Verona fu il campionato che avrebbe alla fine sorprendentemente vinto. I veneti schieravano, tra gli altri, **Garella**, che vincerà il Tricolore anche con la maglia del Napoli, i centrocampisti **Di Gennaro**, oggi commentatore SKY, e **Fanna**, in attacco **Nanu Galderisi**. In panchina Osvaldo **Bagnoli**, uomo di poche parole ma molti fatti.

Come per Maradona in azzurro, in gialloblù esordirono il roccioso difensore teutonico Hans Peter **Briegel** e l'attaccante danese Preben **Elkjær Larsen**, fulcro di quella Nazionale danese rivelazione del Campionato Europeo '84 vinto dalla Francia di **Platini**. L'attuale n.1 dell'UEFA era solo uno dei tanti stranieri che impreziosiva la nostra Serie A: altri tempi, altro calcio. Proprio nell'estate dell'84, poi, ci furono arrivi quanto mai importanti: **Rummenigge** all'Inter, **Socrates** alla Fiorentina, oltre, naturalmente, al *Pibe de Oro* ed

ai già presenti Platini (Juventus), **Falcão** (Roma) e **Zico** (Udinese).

Nonostante la concorrenza di questo ben di Dio, gli scaligeri furono un vero e proprio rullo: inizio il 16 settembre, primo turno Verona-Napoli. Risultato secco: 3-1. Briegel, calzottoni sempre abbassati, svettò di testa su corner di Fanna al 26°. Il 2-0 sette minuti dopo: azione da manuale, **Castellini** si oppose ma nulla poté sul tocco vincente di Galderisi. Al 13° della ripresa un diagonale di **Bertoni** illuse il Napoli prima del definitivo 3-1 al 75° di Di Gennaro di testa su una punizione-corner. Maradona al suo esordio non combinò granché: Briegel, oltre al gol, si esibì in una perfetta marcatura sull'argentino.

Ben diversa la musica l'anno dopo: 23 febbraio 1986, ancora quattro reti ma due per parte. Maradona segnò la doppietta, uno su rigore, che permise al Napoli di rimontare il doppio svantaggio di **Sacchetti** e Galderisi. Il Verona non era più quello dello scudetto, la rosa fu impoverita e ciò costò al presidente **Chiampan** anni di feroci contestazioni, tuttavia il 12 aprile 1987, Domenica delle Palme, l'undici vene-

to sgambettò il Ciuccio lanciato verso il primo storico scudetto. Primo tempo, e risultato finale, 3-0: Pacione al 23°, autogol di Sola al 32° e tris di **Elkjær** al 40° su rigore. Dopo l'1-1 della stagione 1987-88, ci furono due successi azzurri: l'11 dicembre '88 fu **Crippa** l'autore del gol vittoria, il 10 settembre 1989 **Mauro** e **Careca** (rigore) prima del gol della bandiera di **Gutierrez**. A fine stagione il Napoli vinse il suo secondo titolo, il Verona salutò la Serie A.

Poi gli anni 90, anni difficili per entrambe le compagini: l'Hellas Verona fallisce nel '91, il Napoli si ridimensiona sino a retrocedere nel 1998, tra mille problemi societari. Quindi un ciclo di incontri in B che cominciò con la vittoria dei veneti lanciati verso la A il 6 giugno 1999, 1-0, **Marasco**, contro un Napoli ancora stordito dalla botta della retrocessione e finì con la vittoria degli azzurri il 26 maggio 2007, 1-3 (**Domizzi**, **Calaiò**, **Pulzetti**, **Dalla Bona**) Napoli promosso e Verona retrocesso in C1 dopo i playoff.

Antonio Gagliardi

AZZURRI PER SEMPRE

Josè Guimaraes Dirceu, lo 'zingaro del gol'

Troppo, davvero troppo presto, il destino ci ha tolto la possibilità di continuare a vedere quel suo inconfondibile sorriso. José Dirceu, che vogliamo ricordare in questa rubrica come giocatore di Ascoli, Verona e Napoli, era nato a Curitiba (Brasile) il 15/06/1952 e nella sua città natale arriva in prima squadra all'età di 18 anni, dopo aver fatto l'intera trafila nelle squadre giovanili.

Solo 2 anni dopo viene acquistato dal Botafogo (la squadra che fu di Garrincha), poi dal Fluminense, ed infine conclude il suo personalissimo "tour" nel Paese natio disputando due stagioni nel Vasco Da Gama.

Nel frattempo disputa due Mondiali (Germania '74 e Argentina '78) con la "chicca" del famoso gol da fuori area che tante contestazioni procurò a Dino Zoff nella finale del 3° posto ai Mondiali sudamericani.

Oltre a quel gol, nei turni preliminari infila per 2 volte la porta del Perù, realizzando alla fine della competizione ben 3 reti in 6 partite. Alla fine di quel mondiale lascia il proprio paese allettato dalle offerte dell'America di Città del Messico.

Un anno più tardi eccolo in Europa ad indossare la "camiseta" biancorossa dell'Atletico Madrid. Trascorre un triennio in Spagna, e dopo il mondiale del 1982 (disputato però questa volta da riserva) finalmente il funambolico "carioca" arriva in Italia mettendo i suoi servizi a disposizione del neopromosso Verona di Osvaldo Bagnoli.

Inizialmente "il mago della Bonvisa" mal digerisce il suo arrivo, temendo che la presenza di un così famoso campione potesse destabilizzare gli equilibri interni dello spogliatoio. Ma poi, visto lo straordinario apporto del brasiliano (il

Verona arrivò 4° disputando anche la finale di Coppa Italia), i dubbi del tecnico milanese si sciolsero come neve al sole.

Il neo Napoli di Totono Iuliano lo sceglie come "leader" di una squadra di non eccelsa levatura offrendogli un sostanzioso contratto da 700.000 \$ l'anno.

Furono la bellezza di 5.000 tifosi ad accoglierlo in una calda giornata di agosto all'aeroporto di Capodichino.

Con 5 gol ed una regia sempre lineare fu tra i maggiori protagonisti della sofferta salvezza conquistata nell'ultimo anno ante l'era Maradona. Si preferì accompagnare Diego al suo esordio con un connazionale (D. Bertoni) e così José è costretto nuovamente a fare le valigie, destinazione Ascoli (siamo nel 1984).

Ma uno zingaro è uno zingaro, e Dirceu nelle due ultime stagioni nel bel Paese muta nuovamente divisa, indossando le casacche di Como ed Avellino, con Luis Vinicio allenatore.

Tanta la sua voglia di divertirsi e di vivere la vita, che lo ritroviamo quasi quarantenne a sorridere appresso ad un pallone tra i dilettanti nelle file dell'Ebolitana.

Mezzala di limpidissima classe, in grado anche di aperture di 40 metri, dotato di un tiro forte e preciso che gli consentì di realizzare diverse reti da fuori, riusciva a ben assemblare la sua tecnica con un dinamismo continuo in tutte le zone del campo.

Tornato in patria, ha terminato la sua breve felice parentesi terrena in un maledetto incidente stradale nel 1994.

Chissà se anche lassù guarda ancora il mondo con quell'aria perennemente allegra e scanzonata.

Ciao, José, ci manchi.



Swansea, occhio a Wilfried Bony

L'avversario sembra abbordabile per il Napoli nonostante la vena realizzativa del bomber ivoriano

Il Napoli, pur testa di serie, non è stato fortunatissimo nel sorteggio della Europa League. La squadra di Benitez, per mano di Ciro Ferrara, ha pescato dall'urna lo Swansea City Association Football Club (in gall. Clwb Pêl-droed Dinas Abertawe), società britannica di Swansea; benché affiliata alla federazione calcistica del Galles, militante nel sistema di Lega inglese, e attualmente decima nella massima divisione nazionale. Se il Napoli dovesse superare il turno, affronterebbe agli ottavi la vincente di Porto-Eintracht Francoforte.

Tornando allo Swansea, l'allenatore è una vecchia conoscenza del nostro calcio: Michael Laudrup, ex attaccante esterno della Fiorentina, che fa giocare molto bene la propria squadra con un palleggio prolungato e improvvise verticalizzazioni. La stella dello Swansea è il bomber della Costa d'Avorio, Wilfried Bony, un attaccante di straordinaria forza fisica e gran fiuto del gol che piaceva tra l'altro anche al Napoli in estate.

Ma è il centrocampista il punto di forza della compagine gallese, con il cursore di fascia destra Nathan Dyer, la qualità di Michu, reduce da un infortunio, la cattiveria e la forza fisica di Jonjo Shelvey e l'intraprendenza di Jonathan de Guzmán.

Nella rosa di Laudrup sono ben otto i giocatori spagnoli, per cui pur essendo una squadra anglosassone, l'impronta di gioco è soprattutto spagnola.

Queste le considerazioni dei protagonisti azzurri. "Lo Swansea è una squadra tosta, ma noi vogliamo andare avanti in Europa". Aurelio De Laurentiis commenta così il sorteggio dei sedicesimi di Europa League. "Sono decimi in Inghilterra ed hanno una buona rosa. Si sono guadagnati la Premier League perchè hanno fatto tanti passi avanti come



squadra gallese" "Avremo tanto rispetto, comunque, ma nessun timore. Benitez conosce benissimo il calcio inglese e saprà come riuscire a vincere. Teniamo all'Europa League e daremo il massimo per superare il turno". Proprio Rafa Benitez conferma, dall'alto della sua esperienza in Premier, il valore dello Swansea. Napoli contro Swansea. Il tecnico conosce le qualità dell'avversario. "Negli ultimi anni hanno fatto grandi progressi. Sono una squadra in crescita che ama il palleggio e che gioca bene al calcio". "Il loro tecnico Laudrup ama il possesso palla, sa far espri-

mere la squadra in maniera brillante ed hanno in rosa elementi di qualità come Michu che ha gran talento".

MICHAEL LAUDRUP - Ecco le parole dell'allenatore dello Swansea, Michael Laudrup, circa l'impegno che vedrà la propria squadra contrapposta al Napoli nei sedicesimi di Europa League, riportate dal sito ufficiale del club gallese: "È probabilmente il sorteggio più difficile che avremmo potuto avere", ha ammesso. "Ho detto prima del sorteggio che Napoli e Juventus sono le migliori squadre in gara. Ma ho anche detto che i miei giocatori e i nostri tifosi meritavano un grande club".

"La squadra ha già giocato 27 partite in questa stagione, e non è stato facile, mentre i tifosi hanno dato un supporto fantastico sotto tutti i punti di vista. Oltre 1.000 tifosi si sono recati a St. Gallen la settimana scorsa ed è incredibile e questo ci dice tutto ciò che riguarda i tifosi di questo club".

"Napoli è certamente un grande club, con una buona squadra e un top manager. Hanno vinto tutte le partite in casa in Champions League e per un club non riuscire a qualificarsi dopo aver raccolto 12 punti è inaudito. Sarà comunque una grande esperienza per la squadra, il club, i tifosi e la città".

ORARI E DATE - Queste le date e gli orari dei sedicesimi di Europa League. Il Napoli se la vedrà con lo Swansea: andata il 20 Febbraio, ore 21, al Liberty Stadium, ritorno al San Paolo, ore 19, una settimana dopo:

Giovedì 20 febbraio:
Ore 19,00: Juventus-Trabzonspor e Esbjerg-Fiorentina
ore 21,05: Swansea-NAPOLI e Lazio-Ludogorets
Giovedì 27 febbraio
Ore 19,00: NAPOLI-Swansea e Ludogorets-Lazio
Ore 21,05: Trabzonspor-Juventus e Fiorentina-Esbjerg.

Le quote Champions e di Europa League



18+ Il gioco è vietato ai minori di anni 18
Giocare troppo può causare dipendenza patologica

ANTEPOST
CALCIO

PASSAGGIO TURNO
PAL. 12695

MIGLIORE DELLA LISTA CHAMPIONS LEAGUE Pal 12998 N°87 24/05/2014 20:45		
N°	SQUADRA	QUOTA
1	AJAX	--
2	ANDERLECHT	--
3	ARSENAL	33,00
4	ATLETICO MADRID	16,00
5	AUSTRIA VIENNA	--
6	BARCELONA	5,50
7	BASILEA	--
8	BAYERN MONACO	3,50
9	BENFICA	--
10	BORUSSIA DORTMUND	13,00
11	CELTIC GLASGOW	--
12	CHELSEA	13,00
13	CSKA MOSCA	--
14	FC COPENHAGEN	--
15	GALATASARAY	200,00
16	JUVENTUS	--
17	BAYER LEVERKUSEN	150,00
18	MANCHESTER CITY	16,00
19	MANCHESTER UTD	16,00
20	MARSIGLIA	--
21	MILAN	36,00
22	NAPOLI	--
23	OLYMPIACOS	300,00
24	PSG	13,00
25	FC PORTO	--
26	REAL MADRID	5,50
27	R. SOCIEDAD	--
28	SHAKHTAR DONETSK	--
29	SCHALKE 04	300,00
30	STEAUA BUCURESTI	--
31	VIKTORIA PLZEN	--
32	ZENIT	250,00

VINCENTE EUROPA LEAGUE Pal 12998 N°150 14/05/2014 20:45		
N°	SQUADRA	QUOTA
1	AJAX	28,00
2	ANZHI MAKHACHKALA	150,00
3	AZ ALKMAAR	66,00
4	BASILEA	45,00
5	BENFICA	18,00
6	BETIS SIVIGLIA	66,00
7	CHERNOMORETS	250,00
8	DINAMO KIEV	55,00
9	DNIPRO	55,00
10	ESBJERG	200,00
11	FIorentina	12,00
12	EINTRACHT FRANCOFORTE	75,00
13	GENK	75,00
14	JUVENTUS	5,50
15	LAZIO	26,00
16	LIONE	50,00
17	LUDOGORETS RAZGRAD	100,00
18	MACCABI TEL AVIV	250,00
19	MARIBOR	300,00
20	NAPOLI	9,00
21	PAOK SALONICCO	150,00
22	FC PORTO	18,00
23	RUBIN KAZAN	45,00
24	SALISBURGO	36,00
25	SHAKHTAR DONETSK	13,00
26	SIVIGLIA	26,00
27	SLOVAN LIBEREC	250,00
28	SWANSEA	36,00
29	TOTTENHAM	7,50
30	TRABZONSPOR	100,00
31	VALENCIA	26,00
32	VIKTORIA PLZEN	100,00

	1	2
24 Rubin Kazan - Betis Siviglia 27/02/14 18:00 - Min:1 - Max:20	1.77	1.95
25 Napoli - Swansea 27/02/14 19:00 - Min:1 - Max:20	1.30	3.25
26 Siviglia - Maribor 27/02/14 19:00 - Min:1 - Max:20	1.12	5.50
27 Shakhtar Donetsk - Viktoria Plzen 27/02/14 19:00 - Min:1 - Max:20	1.25	3.65
28 Salisburgo - Ajax 27/02/14 19:00 - Min:1 - Max:20	2.45	1.50
29 Basilea - Maccabi Tel Aviv 27/02/14 19:00 - Min:1 - Max:20	1.32	3.15
30 Eintracht Francoforte - Fc Porto 27/02/14 19:00 - Min:1 - Max:20	3.15	1.32
31 Ludogorets Razgrad - Lazio 27/02/14 19:00 - Min:1 - Max:20	3.65	1.25
32 Fiorentina - Esbjerg 27/02/14 21:05 - Min:1 - Max:20	1.10	6.00
33 Tottenham - Dnipro 27/02/14 21:05 - Min:1 - Max:20	1.22	3.90
34 Genk - Anzhi Makhachkala 27/02/14 21:05 - Min:1 - Max:20	1.42	2.70
35 Valencia - Dinamo Kiev 27/02/14 21:05 - Min:1 - Max:20	1.50	2.45
36 Benfica - Paok Salonicco 27/02/14 21:05 - Min:1 - Max:20	1.22	3.90
37 Az Alkmaar - Slovan Liberec 27/02/14 21:05 - Min:1 - Max:20	1.52	2.40
38 Lione - Chernomorets 27/02/14 21:05 - Min:1 - Max:20	1.30	3.25
39 Trabzonspor - Juventus 27/02/14 21:05 - Min:1 - Max:20	5.50	1.12

Jackpot

€ 500.000,00

SALA
VLT

APERTURA
ore 11.00

TUTTI I GIORNI
SARA' OFFERTO
DALLE ORE 13:00
ALLE ORE 19:00
UN RICCO BUFFET
AI SIGNORI PRESENTI IN SALA



con 20 postazioni

BINGO

Calata Capodichino, 164 -NA-

— Tel. 081.780.96.61 —

AMPIO PARCHEGGIO

Gioca subito **POKERStrike**^{ONLINE}

scarica gratis il client

SFIDA I TUOI AVVERSARI AI TAVOLI DA GIOCO



Alibet

Strike!

Scarica
Pokerstrike



**POKER
STRIKE**



Iscriviti al poker online di **Strike** su **Alibet.it** e sfida i tuoi avversari ai tavoli da gioco.

Al termine di un torneo l'eventuale premio ti sarà accreditato sul tuo conto gioco.

All'interno del client di gioco, nella sezione "For Fun" potrai comunque accedere ad un'offerta ampia e differenziata di tornei gratuiti a scopo di apprendimento. Potrai giocare al Texas Hold'em, a Omaha, a 5 Card Draw e a Stud Game... Per conoscere tutti i dettagli dei giochi, visita il sito www.alibet.it. Iscrivendoti subito riceverai un bonus pari all'importo ricaricato fino ad un massimo di 30 Euro!!!

Moviola in campo? Sì, grazie

Troppe le sviste, gli arbitri vanno aiutati con il supporto tecnologico

In che misura può incidere sull'esito di una gara di calcio la direzione arbitrale? Gli errori, seppur in buona fede, possono essere determinanti ai fini della regolarità di un campionato?

A queste domande i più garantisti sicuramente risponderanno che l'errore umano ci può stare e che alla fine il risultato lo decide sempre il valore tecnico delle squadre in campo. Se una squadra è forte anche senza la svista arbitrale (e non vogliamo assolutamente parlare di aiutini perché diamo per scontata la buona fede) alla fine si piazzerà nella posizione che più merita. Volendo ragionare in questi termini, e secondo una logica a dir poco 'giurassica', il discorso non fa una piega. La storia, però, ci insegna che questa tesi, imperante nel mondo del calcio, può essere smentita in qualsiasi momento. Gli archivi degli ultimi anni delle trasmissioni sportive, infatti, sono stracolmi di episodi che hanno indirizzato una partita in un senso piuttosto che un altro. Gli stessi esperti moviolisti che affollano gli studi televisivi (e che furono grandi arbitri) non hanno negato nel tempo che una decisione sbagliata dal parte del direttore di gara può essere decisiva per le sorti non solo di una singola gara, ma di un torneo intero. Questo lo sanno tutti e non c'era certo bisogno che un Pinco Palla qualsiasi lo scrivesse per l'ennesima volta. Ciò che però non quadra è il perché, nell'era della tecnologia, ci sia tutta questa avversione da parte della politica del pallone a introdurre la moviola in campo.



Pensiamo per un solo momento a quanti problemi si risolverebbero grazie al mezzo tecnologico e da quante situazioni imbarazzanti la categoria arbitrale potrebbe all'occorrenza tirarsi fuori. Eppure, è proprio dai vari Braschi e dai personaggi che girano intorno a lui che arrivano le maggiori resistenze all'utilizzo della moviola in campo. Senza contare che i 'capoccioni' del calcio, iniziando proprio da monsieur Platini, si sono da sempre dichiarati contrari alla tecnologia nel calcio. A loro avviso, con la moviola in

campo, il gioco più bello del mondo perderebbe la sua naturale bellezza.

Perché tutta questa diffidenza (?) e resistenza di fronte a un mezzo che negli altri sport riscuote un notevole successo? Si pensi al Football americano o alla scherma.

Tutti sarebbero più contenti e, a fine partita, nessuno potrebbe rimuginare sul rigore non dato o sul gol in fuorigioco. Quanti giornalisti inizierebbero a parlare solo di calcio giocato senza sprecare fiumi di parole su campionati falsati e sudditanza

psicologica da parte degli arbitri? Questo sarebbe un sogno per chi ama il calcio. Ovviamente, l'uso della moviola dovrebbe essere disciplinato da una specifica normativa che ne stabilisse nel dettaglio il numero di richieste da parte della singola squadra nel corso di una gara e, soprattutto, gli episodi per i quali potrebbe e dovrebbe essere richiesta. Inoltre, potremmo assistere alla fine di un inconsapevole strapotere della classe arbitrale che da anni con i suoi errori (sempre in buona fede) spacca l'opinione pubblica e mette a dura prova le coronarie di moltissimi dirigenti sportivi.

Tutto sarebbe più bello e allora, per dirla alla Biscardi, la domanda nasce spontanea: perché chi comanda il calcio proprio non vuole la moviola in campo?

Il calcio è business e, a differenza del passato quando vigeva la regola de 'l'importante è partecipare', oggi il risultato occupa una voce fondamentale nei bilanci di una società. Nel calcio moderno si deve dar conto agli azionisti, agli sponsor, alle televisioni e a tutti coloro che abbiano degli interessi che ruotano intorno al dorato mondo del pallone.

Sara forse un interesse maggiore a spingere i vertici a non volere la moviola in campo? La domanda è in buona fede, quella stessa buona fede degli arbitri che finora non è mai stata messa in dubbio. Ovviamente, a farne le spese nel calcio sono e saranno sempre i tifosi.

Dario Catapano

CUORI AZZURRI

Alla scoperta dell'Abruzzo Napoli Club - Movimento partenopeo d'Abruzzo

La storia di Francesco è simile a quella di tanti altri che per motivi di lavoro hanno dovuto lasciare la propria terra d'origine trasferendosi altrove. Partito nel 2002 (all'età di 20 anni) da Qualiano in provincia di Napoli, ora vive stabilmente in un tranquillo paesino alle porte di Chieti insieme alla moglie Sara.

Francesco è un gran tifoso del Napoli e, per questo motivo, ha deciso di dar vita al gruppo **Abruzzo Napoli Club - Movimento partenopeo d'Abruzzo**.

Francesco, raccontaci qualcosa di te.

Mi trovo in Abruzzo per motivi di lavoro. Qui sto bene e ho trovato la mia dimensione. Nel 2011 ho sposato una donna fantastica (anche lei di origini napoletane) e di comune accordo abbiamo deciso di stabilirci qui. Quando posso, però, faccio sempre un salto a Napoli.

L'idea di fondare un club Napoli ha come unica motivazione la fede calcistica o è anche un modo per sentire meno la distanza dalla propria terra d'origine?

Per tanto tempo ho fatto il pendolare partendo da Pescara il venerdì sera e rientrando la domenica dopo aver assistito alla partita al San Paolo. Col passare degli anni ho sentito l'esigenza di condividere questa mia passione con i miei conterranei residenti in Abruzzo e, per questo motivo, ho fondato il gruppo. Lo scopo non è solo quello di aggregare tifosi del Napoli, ma anche quello di creare legami di amicizia con persone della mia stessa terra. In qualche modo questa cosa ti fa sentire più vicino a casa e ti ricorda sempre quali sono le tue origini.

Se non seguite il Napoli in trasferta dove vi riunite per guardare la partita?

In genere ci riuniamo in Pizzeria oppu-



re a casa mia. Seguire il Napoli tutti insieme ti fa sentire quasi come se fossi in curva e poi crea un certo spirito di aggregazione che credo sia il sale di questo sport.

Parliamo di calcio. Siamo fuori dalla Champions e terzi in campionato, come giudichi finora questa stagione?

In Champions non si può rimproverare nulla al Napoli. Uscire con 12 punti dal girone di ferro deve essere motivo di soddisfazione per società e tifosi.

In Campionato, invece, qualche disattenzione di troppo del reparto difensivo

ci ha fatto perdere punti preziosi. Il Napoli ha la classifica che merita, la Juventus sta facendo un campionato a sé. Si doveva e poteva fare di più, dieci punti di distacco dalla prima sono un po' troppi e mi auguro che nel girone di ritorno questa differenza si assottigli.

Benitez è quello che ci voleva per questa squadra?

Il tecnico spagnolo mi è sempre piaciuto e credo sia la persona giusta per questa Società. Per dare il meglio, però, deve essere lasciato tranquillo. Con Benitez è stato totalmente stravolto il

modo di lavorare di un gruppo che per anni ha giocato sempre allo stesso modo. Se a questo aggiungiamo che 5 o 6 undicesimi della formazione titolare sono cambiati, possiamo senz'altro dire che la squadra ha assimilato in tempi brevi i dettami del tecnico spagnolo.

Cosa pensi che manchi al Napoli per poter puntare veramente in alto?

Sicuramente abbiamo bisogno di un difensore centrale di livello, di un centrocampista con tanto fosforo, di un vice Behrami e un vice Higuain. Non credo che questi giocatori arriveranno nel mercato di Gennaio. A volte ho l'impressione come se alla società mancasse la voglia di fare il definitivo salto di qualità. Nonostante i tanti soldi spesi in estate ad oggi parliamo ancora di una rosa incompleta. Tuttavia, resto fiducioso e spero in un futuro migliore.

Fai un saluto a tutti i tifosi del Napoli con il coro da stadio più caro all'Abruzzo Napoli Club

Intanto, a nome di tutto il gruppo, voglio salutare con affetto lo staff di PianetAzzurro sia per l'intervista che per l'opportunità concessa di farci conoscere dai tanti lettori.

Il coro con cui voglio salutare i tifosi del Napoli ed in particolare il Gruppo Abruzzo Napoli Club è questo: "Circa 10 anni fa salutavo la serie A, retrocedo in B, ero pieno di debiti; Non è finita qua, il tribunale ci manda in C, ora che sono qua, lo scudetto voglio sognar.

Se un giorno invecchierò ai miei figli racconterò, che bella vita è, voglio viverla insieme a te

Magico Napoli, non conosco ostacoli, che bella vita è, voglio viverla insieme a te".

Dario Catapano



tiro dritto... **Punto**

Le nostre agenzie della Campania

VIA MONTERUSCIELLO 61 ANGOLO VIA PENDIO MONTERUSCIELLO 1 - 80078 POZZUOLI (NA)
VIA PINI DI SOLIMENE 102/104 - 80129 NAPOLI (NA)
VIA GIACOMO MATTEOTTI 28/30/32 - 80010 QUARTO NAPOLI (NA)
VIA SIGNORELLI 202/204/206 - 80017 MELITO DI NAPOLI (NA)
CORSO ITALIA 57 - 80018 MUGNANO DI NAPOLI (NA)
CORSO DUCA D'AOSTA 29/a - 80126 NAPOLI
VIA DELLA REPUBBLICA 15 - 81031 AVERSA (CE)
VIA VACCARO 184/188 - 85100 POTENZA
CORSO RESINA 25 - 80056 ERCOLANO (NA)
VIA BIVIO DI MUGNANO 3 - 80145 NAPOLI (NA)
VIA LIBERTA' 200/202 - 80055 PORTICI (NA)
PIAZZA ARMANDO DIAZ 13 - 84014 NOCERA INFERIORE (SA)
VIA STARZA SAN PIETRO 9/13 - 84014 NOCERA INFERIORE (SA)
CORSO VITTORIO EMANUELE 23 - 83031 ARIANO IRPINO (AV)
VIA GIUSEPPE SILVATI 31/A - 80141 NAPOLI
VIA BARTOLO LONGO 110 - 80147 NAPOLI
VIA CESARE ROSAROLL 77-77/A - 80139 NAPOLI
VIALE DEGLI OLEANDRI 6/8 - 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)
VIALE TIZIANO 44/45 - 80055 PORTICI (NA)
VIA G. MATTEOTTI 30, ANGOLO VIA LIVORNO - 80022 ARZANO (NA)
VIA ANTONINO D'ANTONA 30/30 A - 80131 NAPOLI
VIA MATTEO RENATO IMBRIANI 94/D - 80136 NAPOLI
PIAZZA NICOLA ROMANO 11 - 80145 NAPOLI
VIA FORCELLA 60. ANGOLO PIAZZA CALENDIA - 80139 NAPOLI
CORSO CAMPANO 544 - 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
VIA NAZIONALE 191/B - 80059 TORRE DEL GRECO (NA)
VIA SEDIVOLA 15/A - 80059 TORRE DEL GRECO (NA)
VIA TAGLIAMONTE 2/F-G - 80058 TORRE ANNUNZIATA (NA)
CORSO PRINCIPE UMBERTO I 40/42 - 80023 CAIVANO (NA)
VIA FRANCESCO CILEA 125/127 - 80128 NAPOLI
VIA DUCA D'AOSTA 55/57 - 80028 GRUMO NEVANO (NA)
PIAZZA IV NOVEMBRE 1 - 83022 BAIANO (AV)
VIALE PRINCIPE DI NAPOLI 149 - 82100 BENEVENTO
PIAZZA MAZZINI 1/B - 83031 ARIANO IRPINO (AV)
PIAZZA MARINA, 5/7 - 80074 CASAMICCIOLA TERME (NA)
VIA SIMONE MARTINI 54/60 - 80128 NAPOLI
VIA NICOLA ANTONIO PORPORA 3/5 - 80128 NAPOLI
VIA PRIVATA DETTA RICCI 9 - 80145 NAPOLI
VIA ENZO TORTORA 18/20 - 80125 NAPOLI
CORSO VITTORIO EMANUELE 370 - 80058 TORRE ANNUNZIATA (NA)
VIA PIGNA 142/A - 80126 NAPOLI
PIAZZA TRENTO E TRIESTE 3/4/5 - 80046 SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
VIALE MICHELANGELO SNC - 83020 SIRIGNANO (AV)
VIA DELLA LIBERTA' SNC., COOP. LA MAISON, FABB. E - 81030 LUSCIANO (CE)
VIA DIEGO COLAMARINO 87 - 80059 TORRE DEL GRECO (NA)
VIA NAPOLI 77/79 - 80018 MUGNANO DI NAPOLI (NA)
VIA ENRICO PESSINA 86 - 80135 NAPOLI
VIA PESCATORI DI SPUGNA 7 - 80059 TORRE DEL GRECO (NA)
VIA EGIDIO VELOTTI 79/81 - 80147 NAPOLI
CORSO UMBERTO 450/462 - 80034 MARIGLIANO (NA)
VIA SALVATORE MOCCIA 18/20 - 83100 AVELLINO
VIA ROMA 22 - 80055 PORTICI (NA)
PIAZZA REGINA ELENA 15 - 84073 SAPRI (SA)
VIA DOMITIANA KM 48 - 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

King Bet s.r.l.



Sicuro, è Lottomatica.

www.pianetazzurro.it



QUOTE

EVENTO	DATA ORA	PAL. - N°	AVVENIMENTO	ESITO FINALE									DOPPIA CHANCE			UND/OV 2,5		UND/OV 1,5		UND/OV 3,5		GOAL NO G.		SEGNA GOL			
				T	1			2			1X			X2	12	U	O	U	O	U	O	G	NG	CASA		OSPITE	
					X	2	1X	X2	12	U	O	U	O											U	O	SI	NO
FRANCIA	08/01 20.45	14367-21	ST ETIENNE - EVIAN TG	L	1,50	4,00	6,50	1,09	2,48	1,22	1,90	1,78	3,60	1,22	1,32	2,95	1,85	1,80	1,10	5,40	1,63	2,08					
	10/01 20.30	14367-1	MONTPELLIER - MONACO	L	4,05	3,35	1,90	1,83	1,21	1,29	1,70	2,00	3,00	1,32	1,24	3,50	1,83	1,83	1,53	2,30	1,20	3,90					
	11/01 17.00	14367-2	AC AJACCIO - PSG	L	11,0	5,45	1,25	3,64	--	1,12	2,15	1,60	4,25	1,17	1,45	2,50	2,15	1,60	2,05	1,66	--	--					
	11/01 20.00	14367-3	BORDEAUX - TOLOSA	L	1,85	3,30	4,40	1,19	1,89	1,30	1,60	2,15	2,65	1,40	1,20	3,90	2,00	1,70	1,28	3,25	1,62	2,12					
	11/01 20.00	14367-4	GUINGAMP - ST ETIENNE	L	2,90	3,10	2,45	1,50	1,37	1,33	1,60	2,15	2,65	1,40	1,20	3,90	1,83	1,83	1,37	2,75	1,36	2,80					
	11/01 20.00	14367-5	LIONE - SOCHAUX	L	1,35	4,45	9,00	1,04	2,98	1,17	1,90	1,78	3,60	1,23	1,35	2,85	2,05	1,65	--	--	1,95	1,73					
	11/01 20.00	14367-6	RENNES - NIZZA	L	2,25	3,15	3,25	1,31	1,60	1,33	1,65	2,05	2,85	1,35	1,22	3,65	1,83	1,83	1,27	3,30	1,46	2,47					
	11/01 20.00	14367-7	VALENCIENNES - BASTIA SC	L	2,00	3,25	3,75	1,24	1,74	1,30	1,65	2,05	2,85	1,35	1,22	3,65	1,90	1,78	1,27	3,30	1,53	2,30					
	12/01 14.00	14367-8	NANTES - LORIENT	L	2,15	3,20	3,40	1,29	1,65	1,32	1,65	2,05	2,85	1,35	1,22	3,65	1,90	1,78	1,27	3,30	1,53	2,30					
	12/01 17.00	14367-9	EVIAN TG - MARSIGLIA	L	3,50	3,25	2,10	1,69	1,28	1,31	1,70	2,00	3,00	1,32	1,24	3,50	1,83	1,83	1,50	2,35	1,24	3,55					
12/01 21.00	14367-10	LILLE - REIMS	L	1,45	4,00	7,35	1,06	2,59	1,21	1,65	2,05	2,85	1,35	1,22	3,65	2,25	1,55	--	--	2,15	1,60						
PORTOGAL	10/01 21.00	14393-1	BRAGA - VITORIA GUIMARAES	L	1,65	3,70	4,80	1,14	2,09	1,23	1,65	2,05	2,85	1,35	1,22	3,65	1,95	1,73	1,20	3,90	1,65	2,06					
	11/01 19.00	14393-2	RIO AVE - MARITIMO	L	2,25	3,30	2,95	1,34	1,56	1,28	1,70	2,00	3,00	1,32	1,24	3,50	1,73	1,95	1,30	3,10	1,33	2,95					
	11/01 21.15	14393-3	ESTORIL - SPORTING LISBONA	L	3,30	3,30	2,10	1,65	1,28	1,28	1,73	1,95	3,15	1,29	1,26	3,35	1,73	1,95	1,43	2,55	1,20	3,90					
	12/01 17.00	14393-4	AROUCA - BELENENSES	L	2,40	3,10	2,90	1,35	1,50	1,31	1,50	2,35	2,50	1,45	1,18	4,10	2,05	1,65	1,40	2,65	1,55	2,25					
	12/01 17.00	14393-5	ACADEMICA - PACOS DE FERREIRA	L	2,40	3,10	2,90	1,35	1,50	1,31	1,55	2,25	2,60	1,42	1,18	4,10	1,95	1,73	1,35	2,85	1,50	2,35					
	12/01 17.00	14393-6	BENFICA - FC PORTO	L	2,35	3,20	2,90	1,35	1,52	1,30	1,78	1,90	3,35	1,26	1,28	3,20	1,73	1,95	1,25	3,45	1,38	2,75					
	12/01 17.00	14393-7	OLHANENSE - VITORIA SETUBAL	L	2,75	3,10	2,50	1,46	1,38	1,31	1,55	2,25	2,60	1,42	1,18	4,10	1,95	1,73	1,45	2,50	1,40	2,65					
	12/01 20.15	14393-8	NACIONAL - GIL VICENTE	L	1,75	3,40	4,60	1,16	1,96	1,27	1,73	1,95	3,15	1,29	1,26	3,35	1,83	1,83	1,17	4,25	1,56	2,22					
SERIE A	11/01 18.00	14366-1	LIVORNO - PARMA	L	2,95	3,20	2,40	1,53	1,37	1,32	1,73	1,95	3,15	1,29	1,26	3,35	1,73	1,95	1,35	2,85	1,25	3,45					
	11/01 20.45	14366-2	BOLOGNA - LAZIO	L	2,95	3,20	2,40	1,53	1,37	1,32	1,70	2,00	3,00	1,32	1,24	3,50	1,73	1,95	1,35	2,85	1,25	3,45					
	12/01 12.30	14366-3	TORINO - FIORENTINA	L	2,80	3,20	2,50	1,49	1,40	1,32	1,78	1,90	3,35	1,26	1,28	3,20	1,70	2,00	1,30	3,10	1,25	3,45					
	12/01 15.00	14366-4	ATALANTA - CATANIA	L	1,90	3,40	4,00	1,22	1,84	1,29	1,70	2,00	3,00	1,32	1,24	3,50	1,78	1,90	1,18	4,10	1,45	2,50					
	12/01 15.00	14366-5	CAGLIARI - JUVENTUS	L	7,00	4,25	1,45	2,64	1,08	1,20	1,90	1,78	3,60	1,23	1,35	2,85	2,00	1,70	1,90	1,77	--	--					
	12/01 15.00	14366-6	VERONA - NAPOLI	L	3,60	3,40	2,00	1,75	1,26	1,29	2,00	1,70	3,90	1,20	1,40	2,65	1,65	2,05	1,36	2,80	1,17	4,25					
	12/01 15.00	14366-7	ROMA - GENOA	L	1,40	4,50	7,50	1,07	2,81	1,18	2,00	1,70	3,90	1,20	1,40	2,65	1,95	1,73	--	--	1,85	1,82					
	12/01 20.45	14366-8	SASSUOLO - MILAN	L	4,60	3,55	1,75	2,00	1,17	1,27	2,00	1,70	3,90	1,20	1,40	2,65	1,83	1,83	1,55	2,25	1,17	4,25					
	13/01 19.00	14366-9	SAMPDORIA - UDINESE	L	2,45	3,20	2,85	1,39	1,51	1,32	1,70	2,00	3,00	1,32	1,24	3,50	1,78	1,90	1,26	3,35	1,36	2,80					
	13/01 21.00	14366-10	INTER - CHIEVO	L	1,45	4,20	7,00	1,08	2,63	1,20	2,00	1,70	3,90	1,20	1,40	2,65	1,90	1,78	--	--	1,77	1,90					
LEGA PRO 1	10/01 20.45	14366-19	FROSINONE - PISA	L	1,95	3,15	3,75	1,20	1,71	1,28	1,60	2,15	2,65	1,40	1,20	3,90	1,83	1,83	1,20	3,90	1,50	2,35					
	12/01 14.30	14366-11	SUDTIROL - ALBINOLEFFE	L	2,40	3,05	2,85	1,34	1,47	1,30	1,70	2,00	3,00	1,32	1,24	3,50	1,83	1,83	1,29	3,15	1,45	2,50					
	12/01 14.30	14366-12	VIRTUS ENTELLA - CARRARESE	L	1,40	4,00	7,50	1,04	2,61	1,18	1,78	1,90	3,35	1,26	1,28	3,20	1,95	1,73	--	--	1,85	1,82					
	12/01 14.30	14366-13	PRO PATRIA - PRO VERCELLI	L	3,25	3,10	2,15	1,59	1,27	1,29	1,60	2,15	2,65	1,40	1,20	3,90	1,83	1,83	1,43	2,55	1,30	3,10					
	12/01 14.30	14366-14	VICENZA - COMO	L	2,05	3,10	3,50	1,23	1,64	1,29	1,60	2,15	2,65	1,40	1,20	3,90	1,83	1,83	1,23	3,60	1,50	2,35					
	12/01 14.30	14366-15	SAVONA - PAVIA	L	1,50	3,50	7,00	1,05	2,33	1,24	1,65	2,05	2,85	1,35	1,22	3,65	1,95	1,73	1,13	4,85	1,72	1,96					
	12/01 14.30	14366-16	FERALPISALO - CREMONESE	L	2,50	3,10	2,70	1,38	1,44	1,30	1,60	2,15	2,65	1,40	1,20	3,90	1,83	1,83	1,33	2,95	1,40	2,65					
	12/01 14.30	14366-17	SAN MARINO - REGGIANA	L	2,65	3,00	2,60	1,41	1,39	1,31	1,60	2,15	2,65	1,40	1,20	3,90	1,83	1,83	1,37	2,75	1,36	2,80					
	12/01 14.30	14366-18	LUMEZZANE - VENEZIA	L	2,55	3,05	2,65	1,39	1,42	1,30	1,60	2,15	2,65	1,40	1,20	3,90	1,83	1,83	1,35	2,85	1,38	2,75					
	12/01 14.30	14366-20	BARLETTA - ASCOLI	L	2,10	3,10	3,35	1,25	1,61	1,29	1,55	2,25	2,60	1,42	1,18	4,10	1,95	1,73	1,30	3,10	1,55	2,25					
	12/01 14.30	14366-21	GUBBIO - PERUGIA	L	3,45	3,05	2,10	1,62	1,24	1,31	1,60	2,15	2,65	1,40	1,20	3,90	1,90	1,78	1,50	2,35	1,30	3,10					
	12/01 14.30	14366-22	BENEVENTO - GROSSETO	L	1,85	3,20	4,10	1,17	1,80	1,27	1,65	2,05	2,85	1,35	1,22	3,65	1,83	1,83	1,20	3,90	1,53	2,30					
	12/01 14.30	14366-23	PONTEREDERA - PAGANESE	L	1,65	3,45	5,00	1,12	2,04	1,24	1,65	2,05	2,85	1,35	1,22	3,65	1,95	1,73	1,15	4,50	1,70	2,00					
	12/01 14.30	14366-24	NOCERINA - VIAREGGIO	L	2,55	3,05	2,65	1,39	1,42	1,30	1,60	2,15	2,65	1,40	1,20	3,90	1,83	1,83	1,33	2,95	1,40	2,65					
	12/01 14.30	14366-25	CATANZARO - PRATO	L	1,90	3,15	3,95	1,19	1,75	1,28	1,60	2,15	2,65	1,40	1,20	3,90	1,90	1,78	1,23	3,60	1,57	2,20					
	12/01 14.30	14366-26	L'AQUILA - LECCE	L	2,95	3,10	2,30	1,51	1,32	1,29	1,70	2,00	3,00	1,32	1,24	3,50	1,73	1,95	1,35	2,85	1,28	3,25					
SPAGNA 2	11/01 18.00	14391-11	ALAVES - REAL JAEN	L	1,75	3,40	4,50																				

“A Verona sarà dura per il Napoli”

Antonio Di Gennaro pronostica un pareggio degli azzurri al Bentegodi

PianetAzzurro, in vista della partita del Napoli sul difficile campo della vera sorpresa del campionato, il Verona, ha avuto il piacere di intervistare in esclusiva una vera bandiera del club scaligero. **Antonio Di Gennaro** (Firenze, 5 ottobre 1958) che con la maglia del Verona ha collezionato ben 182 presenze realizzando 18 reti! Mezzala elegante, dotata di gran tiro da fuori e ottima visione di gioco, Di Gennaro fu uno degli artefici principali di quel Verona di Bagnoli che nel 1984-1985 vinse incredibilmente, ma meritatamente, lo scudetto. Centrato lo scudetto, Di Gennaro fu convocato in Nazionale per la partita di Losanna contro la Svizzera. Quella per il match contro gli elvetici fu la prima di quindici convocazioni, che videro il centrocampista toscano segnare quattro gol. In azzurro fu convocato per i Mondiali in Messico del 1986, in cui fu buon protagonista fino all'eliminazione agli ottavi contro la Francia.

Attualmente, Di Gennaro, dopo un'esperienza da allenatore in seconda della Fiorentina con Therim, è un apprezzato commentatore televisivo per SKY Sport, spesso al fianco del collega Maurizio Compagnoni nelle telecronache delle partite di serie A.

Mister, ad un turno dal giro di boa, possiamo dire che il titolo italiano già è stato assegnato alla Juve? Oppure, c'è ancora qualche speranza per Roma, Napoli e Fiorentina?

“Gli uomini di Conte hanno messo una seria ipoteca per la conquista dello scudetto, anche se il cam-



pionato è lungo e ancora tutto potrebbe succedere”. **Il campionato del Napoli, è da ritenersi soddisfacente o si poteva o si potrà fare qualcosa di più?** “Direi buono, nonostante qualche punto di troppo perso in casa. Ma la mentalità vincente e il gioco espresso dalla squadra di Benitez sono una garanzia per il futuro. Con tre innesti di qualità si potrà aprire un ciclo importante”.

Nel prossimo turno il Napoli incontrerà il

Verona, la squadra che con lei in regia, negli anni '80 si è resa protagonista di un vero e proprio miracolo sportivo. Che gara sarà? Il Verona può fare lo sgambetto al Napoli?

“In casa il Verona è forte, ha preso consapevolezza anche fuori casa: sarà dura per il Napoli. Per far punti al Bentegodi gli azzurri dovranno giocare al massimo”.

Mister, nel calcio moderno è credibile che si possa verificare un'altra bella favola come quella del suo Verona? Magari potrebbe favorirla una più equa distribuzione delle risorse televisive tra tutte le squadre e il sorteggio integrale degli arbitri...

“Potrebbero migliorare il prodotto, ma immaginare oggi una provinciale che vinca lo scudetto è difficile”.

Prima ha parlato di tre rinforzi per il Napoli. Chi prenderebbe Di Gennaro, tra l'altro grande commentatore Sky?

“Due nel reparto difensivo e un centrocampista, tutti di grande spessore. Un nome su tutti? Direi senz'altro Mascherano”.

I suoi pronostici su Cagliari-Juventus, Verona-Napoli e Roma-Genoa.

“La Juve è troppo superiore ai sardi 2. Per il Napoli non sarà facile a Verona, dico X. La Roma deve riprendere a correre dopo la batosta di Torino, per cui 1”.

Vincenzo Letizia

LA SCOMMESSA

Inter e Milan, probabili capogioco

Dopo le partite dell'epifania, torna il consueto programma della serie A, ultimo turno prima del giro di boa. Scegliamo la base, individuandola nell'Inter che non può non battere il Chievo e rischiare di sprofondare in crisi.

Il Verona sarà avversario temibile per il Napoli, in una sfida che dovrebbe essere spettacolare e con qualche gol.

Più chiusa e tattica dovrebbe essere invece la sfida tra Bologna-Lazio, per cui punteremo sull'Under 2,5 gol.

Bella sfida sulla carta quella fra Torino-

Fiorentina, i 'GOAL' dovrebbero farsi vedere in questo evento.

Il Sassuolo visto al Marassi è parso in calo atletico, mentre il Milan contro l'Atalanta ha vinto in scioltezza. Difficile che la squadra di Di Francesco possa frenare la risalita dei rossoneri, oltretutto rinforzati dall'attuale mercato invernale.

La Sampdoria vista a Napoli, pur sconfitta, è una squadra rigenerata da Siniša Mihajlovic che dovrebbe farci stare sereni sul nostro pronostico: doppia chance in 1X contro l'Udinese.

Ricapitolando il tutto, puntando 10,00 euro sulla sestina secca si incasserebbero €128,23 comprensivi del bonus previsto dagli amici di Alibet, Better e Strike! Per chi volesse divertirsi e provare a vincere, magari anche sbagliando una o due partite, invece, sotto proponiamo come al solito il nostro sistema a rotazione con capogioco.

Buon divertimento con le scommesse di PianetAzzurro e ricordate che il gioco è vietato ai minori e può causare dipendenza patologica.



IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

La partita base

Inter		1
Chievo	14366-10	

Le altre partite

Torino		G
Fiorentina	14366-3	

Bologna		U
Lazio	14366-2	

Verona		0.1,5
Napoli	14366-6	

Sassuolo		2
Milan	14366-8	

Sampdoria		1X
Udinese	14366-9	

6 partite in 4 terzine

Il sistema garantisce almeno una terzina vincente centrando il pronostico della partita base e almeno tre delle altre gare.

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
10	INTER	1	1,45
8	MILAN	2	1,75
9	SAMPDORIA	1X	1,38

...vinci 35,00 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
10	INTER	1	1,45
3	TORINO	GOAL	1,65
9	SAMPDORIA	1X	1,38

...vinci 33,00 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
10	INTER	1	1,45
2	BOLOGNA	U. 2,5	1,65
6	NAPOLI	O. 1,5	1,22

...vinci 29,20 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
10	INTER	1	1,45
3	TORINO	GOAL	1,65
8	MILAN	2	1,75

...vinci 41,85 euro

Verona, Toni è già a quota 8 gol

Napoli, 27 reti sulle 38 totali realizzate dagli attaccanti. All'appello manca solo Insigne in campionato

Il primo turno del 2014, che laurea la Juventus campione d'inverno, offre 22 gol, con le doppiette di Mertens, Kakà e Toni. Segnano su rigore Vucinic, Lodi e Gilardino. Lo stesso attaccante del Genoa sbaglia dal dischetto, così come il cagliaritano Pinilla. Due soli gli espulsi dal campo, entrambi in maglia giallorossa: si tratta di De Rossi e Castan. Allontanato anche il tecnico dell'Udinese Guidolin. Lo 0-0 in casa del Chievo rappresenta per il Cagliari il settimo risultato utile consecutivo in campionato. I sardi non segnano in casa dei gialloblù dal 28 febbraio 2010 (sconfitta per 2-1). Vittoria amara quella della Fiorentina al 'Franchi' sul Livorno, perché caratterizzata dall'infortunio di Rossi. Per i labronici un solo successo nelle ultime 15 giornate di campionato.

Trionfale Juventus sulla Roma, un 3-0 che rap- presenta per i bianconeri la decima vittoria consecutiva in campionato, record storico eguagliato. Primo stop invece per i giallorossi dopo 17 risultati utili di fila. Una doppietta del belga Mertens (27 reti sulle 38 totali realizzate dagli attaccanti partenopei) permette al Napoli di battere la Sampdoria e di infliggere la prima sconfitta a Mihajlovic. Il Catania contro il Bologna ritrova quel successo che mancava da 5 giornate (con 1 solo punto conquistato) e torna a segnare dopo 3 gare di digiuno. Lodi di nuovo a segno in rossazzurro in campionato dopo quasi 10 mesi. Il Genoa ottiene sul Sassuolo la vittoria numero 500 in serie A, tornando ad assaporare il sapore dei tre punti dopo 5 turni. Quarta sconfitta consecutiva, invece, per i neroverdi. A San Siro 3-0 del Milan sull'Atalanta, a secco di successi da 6 giornate.

Doppietta di Kakà, che tocca i 101 gol in carriera in maglia rossonera, di cui 75 nel campionato di serie A. Si ferma a Parma la striscia positiva del Torino, sconfitto dopo 5 giornate con 4 vittorie e un pareggio. Primo gol in questo campionato per Amauri, 200 presenze in A per Mirante. Il Verona si impone 1-3 al 'Friuli', acuendo la crisi casalinga dell'Udinese, che ha perso 4 delle ultime 5 uscite interne. Toni ha già superato gli 8 gol con la Fiorentina dell'anno scorso. Ritorno al successo per Reja sulla panchina della Lazio: l'ultima risaliva al 13 maggio 2012, anche il quel caso contro l'Inter (3-1). Klose aveva risolto all'82' anche il match dell'Olimpico con i nerazzurri del 15 dicembre 2012.



Rosa Ciancio

Partita per partita, tutti gli esiti fatti finora registrare da ogni squadra di serie A

SQUADRE	SEGNI		PARZIALE/FINALE								SOMMA GOL					1,5			2,5			3,5			G/NG		RISULTATO ESATTO																																	
	1	X	2	1/1	1/X	1/2	X/1	X/X	X/2	2/1	2/X	2/2	0	1	2	3	4	>4	U	O	U	O	U	O	G	NG	0-0	0-1	0-2	0-3	0-4	1-0	1-1	1-2	1-3	1-4	2-0	2-1	2-2	2-3	2-4	3-0	3-1	3-2	3-3	3-4	4-0	4-1	4-2	4-3	4-4	A								
Atalanta	12	3	3	5	0	0	6	3	1	1	0	2	0	3	8	5	0	2	3	15	11	7	16	2	9	9	0	1	1	0	0	2	3	0	0	1	4	4	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0						
Bologna	8	6	4	6	1	0	2	5	0	0	0	4	1	2	5	6	1	3	3	15	8	10	14	4	9	9	1	0	1	1	0	2	3	1	0	1	1	2	1	0	0	2	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1							
Cagliari	8	9	1	4	2	0	3	6	0	1	1	1	3	0	6	6	3	0	3	15	9	9	16	3	12	6	3	0	0	1	0	0	4	0	0	0	2	5	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
Catania	12	4	2	9	0	0	3	4	1	0	0	1	3	1	5	4	4	1	4	14	9	9	13	5	7	11	3	0	0	1	0	1	1	0	1	0	4	3	0	0	0	0	1	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0						
Chievo	7	4	7	5	0	1	2	4	4	0	0	2	4	5	1	6	0	2	9	9	10	8	16	2	6	12	4	4	0	0	0	1	0	2	0	0	1	2	0	0	1	2	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0					
Fiorentina	9	3	6	6	0	0	2	2	2	1	1	4	1	3	3	7	1	3	4	14	7	11	14	4	11	7	1	1	2	0	0	2	1	2	0	0	0	4	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	1					
Genoa	9	5	4	5	0	0	3	4	0	1	1	4	1	3	10	3	0	1	4	14	14	4	17	1	7	11	1	0	2	1	0	3	4	0	0	0	4	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1						
Inter	7	7	4	5	2	0	2	4	0	0	1	4	0	2	7	4	0	5	2	16	9	9	13	5	10	8	0	0	0	3	0	2	5	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	1	0	1						
Juventus	10	1	7	7	0	1	2	1	5	1	0	1	0	4	4	4	2	4	4	14	8	10	12	6	7	11	0	3	2	0	0	1	1	1	0	1	1	0	0	2	0	1	0	0	2	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0					
Lazio	11	5	2	8	0	0	3	5	1	0	0	1	1	2	7	3	2	3	3	15	10	8	13	5	10	8	1	0	1	0	0	2	3	0	0	0	3	2	1	0	1	1	1	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0				
Livorno	9	4	5	6	1	0	3	3	3	0	0	2	1	3	6	4	2	2	4	14	10	8	14	4	7	11	1	0	2	0	0	3	1	2	0	1	3	1	1	0	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0					
Milan	8	7	3	4	0	0	4	7	1	0	0	2	1	3	3	3	5	3	4	14	7	11	10	8	12	6	1	0	1	0	0	3	2	1	1	0	0	1	3	0	0	1	1	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
Napoli	9	3	6	7	1	0	2	2	3	0	0	3	0	1	7	5	1	4	1	17	8	10	13	5	9	9	0	1	1	0	0	0	2	2	0	0	4	1	0	0	2	2	0	0	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0				
Parma	7	8	3	4	1	1	2	5	2	1	2	0	3	3	3	0	5	4	6	12	9	9	9	9	12	6	3	2	0	0	0	1	3	0	1	0	0	0	1	0	0	0	3	2	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0			
Roma	8	5	5	4	1	1	4	3	3	0	1	1	1	2	7	4	3	1	3	15	10	8	14	4	6	12	1	1	2	1	0	1	3	0	1	0	2	1	1	0	0	2	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	1				
Sampdoria	6	6	6	1	4	1	4	2	3	0	0	3	0	4	7	3	3	1	4	14	11	7	14	4	9	9	0	2	1	1	0	2	3	1	0	0	3	1	3	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Sassuolo	7	5	6	5	1	1	2	3	3	0	1	2	1	2	6	2	4	3	3	15	10	8	11	7	9	9	1	2	0	0	0	0	2	1	1	0	4	1	2	0	0	0	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Torino	8	7	3	6	1	0	2	4	2	0	2	1	0	2	6	2	4	4	2	16	8	10	10	8	12	6	0	1	1	0	0	1	2	1	0	0	3	1	3	0	0	0	1	0	2	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Verona	13	2	3	7	0	0	3	2	2	2	0	2	1	1	3	6	2	5	2	16	5	13	11	7	12	6	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	3	5	1	0	0	1	0	1	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0			
Udinese	10	2	6	8	1	0	2	1	4	0	0	2	0	6	4	5	2	1	6	12	10	8	15	3	7	11	0	1	1	1	0	5	1	2	1	0	2	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

IL CANTINONE PIZZERIA

**RISTORANTE PIZZERIA
"IL CANTINONE"**
2° Vico Cappuccini, 10
80059 Torre del Greco (NA)



Tel. 081 8813544
Seguici e contattaci su
Facebook: IL CANTINONE



Sicuro, è Lottomatica.

Le Agenzie

Napoli...

- **NAPOLI BARRA** Via Bernardo Quaranta, 132
- **NAPOLI CHIAIANO** Via Emilio Scaglione, 405
- **NAPOLI PIANURA** Via Parroco Russolillo, 21/31
- **NAPOLI** Via Duomo, 313
- **NAPOLI** Viale Margherita, 4/6

... e provincia

- **BACOLI** Via Roma, 242
- **CAIVANO** Via Mercadante, 10
- **CASTELLAMMARE DI STABIA** Via Ponte Persica, 167/171
- **ERCOLANO** C.so Resina, 388/390
- **POMPEI** Viale Nolana, 148/150
- **SAN GIUSEPPE VESUVIANO** Via Europa, 134/138
- **SOMMA VESUVIANA** Via Venezia, 10
- **TERZIGNO** C.so A. Volta, 427/429
- **VOLLA** Via Rossi, 182/184

le altre province

- **AGROPOLI** Via Benedetto Croce, 7/9 (SA)
- **AVELLA** Via Nazionale delle Puglie, 25 (AV)
- **CAPACCIO** S.S. 18 Località Cerro Eliseo (SA)
- **FONDI** Via Roma, 85 (LT)
- **NOCERA INFERIORE** Via Starza S. Pietro, 9 (SA)
- **SALERNO** Via Garioponto, 21/21b
- **SIANO** Viale Europa, 13 (SA)

I Corner

- **AFRAGOLA** C.so Italia, 23
- **AVELLINO** Via Roma, 6
- **BAIANO** P.zza IV Novembre, SNC
- **BATTIPAGLIA** L.go Venosa, 13
- **CASALVELINO** Canale Tufolo, 4 bis
- **CASTELNUOVO CILENTO** Via Velina, 77
- **MADDALONI** Via Santacroce, 38/40
- **NAPOLI** Via Napoli a Piscinola, 40
- **NAPOLI** Via Caio Duilio, 47/49
- **NAPOLI** Calata ponte di Casanova, 40 A
- **NAPOLI** Via Nuova San Rocco, 3
- **NAPOLI** Via Ammiraglio Aubry, 8 bis
- **NAPOLI** C.so IV Novembre, 9
- **NAPOLI** Via Eduardo Nicolardi, 114/116
- **NAPOLI** Via Attilio Micheluzzi, 138
- **NAPOLI** Via San Pasquale a Chiaia, 74
- **POMIGLIANO D'ARCO** Via Roma, 382/384
- **POMPEI** Via Giuseppe Mazzini, 68
- **PORTICI** C.so Giuseppe Garibaldi, 27
- **SAN GIORGIO A CREMANO** Via San Martino, 52
- **SAN NICOLA LA STRADA** Via Milano, 50 E/F
- **SCAFATI** Via Nazionale, 74
- **SESSA AURUNCA** Via XXI Luglio, 32
- **SUCCIVO** Via Cesare Augusto, 36
- **TERZIGNO** Via Passanti Nazionale, 788
- **TORRE DEL GRECO** Via Nazionale, 55
- **VISCIANO** C.so del Carpine, 37